

A volte pensiamo che cambiare le cose non sia facile, ma in molti casi non è così difficile come si pensa, però bisogna almeno provarci e non fermarsi davanti alle prime difficoltà apparenti o reali che siano poiché spesso se qualcosa non esiste è solo perché nessuno lo ha ancora creato...

La storia vera che vi vogliamo raccontare è quella di un'idea coraggiosa che ha cambiato il corso della medicina. La nostra storia inizia nell'inverno del 1926 precisamente la vigilia di Natale.

A Milano una donna stava partorendo tra mille difficoltà assistita da un giovane medico trentenne, il dottor Vittorio Formentano.

Il parto era difficile, complice anche una forte emorragia che non si riusciva ad arrestare. Il giovane ematologo, uno dei pochi all'epoca, capì subito che per salvare anche la madre sarebbe stata necessaria una trasfusione di sangue.

La medicina a quell'epoca era privata, bene lontana dal servizio pubblico rivolto a tutti che è oggi: tutto era a pagamento, anche i donatori di sangue e - per l'elevato valore che questo aveva per salvare una vita - la tariffa di un donatore si aggirava intorno alle 900 lire, pari quasi alle famose "mille lire al mese" a cui tutti aspiravano come segno di ricchezza raggiunta.

Trovare un donatore la vigilia di Natale, poi, sarebbe stato impossibile e anche se lo si fosse trovato non ci sarebbero stati comunque soldi per pagarlo dato che la paziente era moglie di un semplice operaio...

Come si può immaginare la donna morì, ma insieme alla figlia nacque nel giovane medico un'idea basata su un ideale di giustizia e di altruismo.

Per concretizzare questa idea e contro ogni apparente difficoltà, nella primavera del 1927 sul "Secolo Sera" uscì un annuncio economico a pagamento *"si cercano donatori volontari di*

sangue”

In risposta all'annuncio si presentarono nello studio di Via Moscova del Dottor Formentano, una donna e sedici uomini.

Era il 27 maggio 1927 e nasceva l'AVIS: un'idea che da allora ha salvato e salva quotidianamente la vita a migliaia di persone.

AVIS un'idea che salva la vita

Vittorio Formentano